

Strage di pesche in Italia e Francia; già si pensa all'uva

Il MEC accelera le distruzioni. Nuove proteste operai-contadini

I ministri riuniti a Bruxelles di fronte all'incontenibile speculazione suscitata dai Regolamenti - Da oggi nuove manifestazioni in Italia

La riunione del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea, prevista per oggi, è stata rinviata al 20 luglio. Le misure francesi in deroga all'unione doganale scattata il primo luglio scorso continuano quindi a trovare la massima «compreensione».



La disastrosa poligra seguita dal governo italiano costringe i produttori a distruggere le pesche come è avvenuto nei giorni scorsi a Palermo

Riunito il Direttivo

I mezzadri decidono scioperi generali

Dal vasto quadro delle vertenze aziendali e provinciali (in gran parte condotte con CISL e UIL) esce l'esigenza di nuovi sbocchi della grave crisi economico-sociale delle campagne

Cariati (Cosenza)

Paese in rivolta per il metano. La Montedison lo esporta

COSENZA, 15. Contro la politica di rapina della Montedison, e con le parole d'ordine «Vogliamo lavoro e metano», si è svolta ieri a Cariati una imponente manifestazione popolare promossa dal Pci per rivendicare che il ricco giacimento metanifero scoperto quattro anni fa venga rilevato dall'Eni e sfruttato sul posto.

EMILIA - A Ravenna sono in corso trattative provinciali, a Reggio Emilia si discute una carta rivendicativa unitaria. A Forlì, Ferrara e Bologna sono aperte centinaia di vertenze aziendali. Il 20 luglio giornata regionale di lotta.

MARCHE - Un programma unitario è stato proposto a CISL e UIL. A Pesaro sono aperte vertenze in azienda e con lo zuccherificio per il conferimento biotico. In provincia di Ancona è stata indetta per il 25 luglio. Ad Ancona 456 mezzadri hanno avanzato rivendicazioni alle aziende di proprietà di enti pubblici. Una vertenza è aperta a livello provinciale con la proprietà torriera e lo zuccherificio SAAM. Dal 24 al 30 luglio vertenze a Jesi, Senigallia e Osimo.

Salari, ambienti, lavoro

Oggi sciopero al Lanerossi. Fermi i ceramisti modenesi. Nuove astensioni al cantiere San Marco

Oggi, martedì 16 luglio, uno sciopero di 24 ore investirà i tre nuovi stabilimenti Lanerossi di Schio e Schio 2 e il Copertico, cioè gli stabilimenti pilota della nuova fabbrica di Schio. Questi nuovi stabilimenti sorti dalla ristrutturazione aziendale occupano circa tremila lavoratori e sono stati costruiti in modo da permettere il più razionale sfruttamento del lavoro operaio e senza tenere in alcun conto i problemi umani e in particolare i problemi della salute dei lavoratori costretti a lavorare in condizioni ambientali impossibili (33-40° di calore e 70-80 fino al 90% di umidità) in un vero e proprio clima tropicale e sottoposti a un carico di lavoro insopportabile.

La CGIL nei giorni scorsi aveva sottoposto alle altre organizzazioni sindacali il progetto di chiamare i lavoratori, attraverso un referendum, a decidere sull'astensione da condurre. È nata così la proposta di effettuare oggi una prima fermata ininterrotta soprattutto sul problema delle condizioni ambientali di lavoro in rapporto ai carichi, ai ritmi che la direzione vuole imporre.

Nei primi tre giorni dello sciopero dei ceramisti modenesi per il rinnovo dell'integrativo provinciale, la percentuale della partecipazione alla lotta è stata del 95%. Nelle maggiori fabbriche, davanti alle quali il picchettaggio è più intenso e dove, in assemblee volanti, i lavoratori ribadiscono con forza le loro rivendicazioni, le astensioni dal lavoro oscillano tra il 90 e il 97%. La percentuale provinciale risulta inferiore per il fatto che, specie nelle aziende del gruppo Iris, le organizzazioni sindacali hanno compiuto una massiccia azione di lusinghe e di ricatti che ha influenzato l'agitazione. Aziende dove lo sciopero viene attuato al 97%: Ducale, al 96% Marca, Corona, SAIME, Campanella, Cornova, Edicantari, Cibet; al 90% Gruppo Ragno, San Giuseppe, San Geminiano; al 85% Cerdisa Cisa; al 80% Ricchetti; al 75% Marazzi. Nelle decine di fabbriche minori della zona di Fiano e Maranello la partecipazione allo sciopero oscilla attorno al 90%. Lo sciopero si concluderà alle 4 di mercoledì.

Impegno nelle aziende per respingere la linea padronale

A Napoli 10 mila operai contro il blocco salari

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 15. Settimane «calde» queste che la classe operaia napoletana sta vivendo e non solo per motivi meteorologici, ma perché ancora in questi giorni sono in piedi, innanzitutto in quest'area, le lotte per la difesa dei livelli di occupazione. Quasi diecimila sono i lavoratori interessati al movimento sindacale in corso, e nella maggioranza, sono le maestranze delle aziende di Stato, ma anche i dipendenti del più grosso complesso chimico della provincia, la Rhodiote, dove oggi si è svolto il referendum operaio sulle proposte di accordo che sindacati e direzione hanno raggiunto in prefettura. In alcune aziende la lotta si è conclusa in maniera abbastanza soddisfacente. Non è stato infatti firmato un accordo all'Alfas Romeo la direzione era stata costretta a

raddoppiare l'ammontare del premio di produzione, mentre alla Olivetti - ed è questo il caso di molte altre aziende - si firma in questa azienda sui problemi dei cottimi rompendo una pratica voluta dalla direzione di estensione allo stabilimento di Napoli degli accordi firmati con i sindacati di altri stabilimenti, alle linee a transfer i tempi di lavorazione, ed alla Merisinter, domani i sindacati porteranno alla discussione con i lavoratori le conclusioni di un accordo che prevede miglioramenti non solo sul premio, ma anche su altre questioni. Questi accordi finora raggiunti dai lavoratori nelle aziende sono appositamente indette dalla CGE di S. Giorgio (per la quale sono in corso contatti per la chiusura); ecco la mobilitazione di quelli della SOPER interessati, come le altre aziende pubbliche di materiale rotabile, a conoscere quali siano le prospettive che l'EFIM, l'ente di gestione a cui fanno capo, riserva loro.

Ecco allora, per i premi, lo sciopero in corso alla OCREN dove oltre agli operai e ai tecnici sono stati assenti circa 1.500 lavoratori; al 90% per il gruppo Ragno, San Giuseppe, San Geminiano; al 85% Cerdisa Cisa; al 80% Ricchetti; al 75% Marazzi. Nelle decine di fabbriche minori della zona di Fiano e Maranello la partecipazione allo sciopero oscilla attorno al 90%. Lo sciopero si concluderà alle 4 di mercoledì. Ieri mattina, alle 6, si è concluso uno sciopero proclamato sabato scorso dalle due organizzazioni sindacali Fiom-Cgil e Silm-Occil (Uil) al cantiere S. Marco; un'azione a sorpresa, ma non per questo meno riuscita: anche gli impiegati non sono entrati. I cancelli del cantiere sono stati presidiati per qualche ora da picchetti.



IL REVERENDO ABERNATHY RILASCIATO. Il reverendo Ralph Abernathy, leader della «campagna dei poveri» a Washington ha lasciato il carcere dopo vent'anni di detenzione. Nella foto: Aberythy si congeda dai poliziotti dopo il rilascio

Per chiedere chiarimenti sulla politica economica

DELEGATI DELLE TRADE UNIONS SI RECANO DOMANI DA WILSON

Riunione dell'OUA per il conflitto fra Nigeria e Biafra

NIAMEY, 15. È giunto a Niamey, capitale del Niger, l'imperatore d'Etiopia Haile Selassie, il quale presiede i lavori della commissione consultiva dell'OUA (Organizzazione per l'unità africana) convocata per esaminare il conflitto fra Nigeria e Biafra. Alla riunione prenderanno parte fra l'altro cinque capi di Stato africani. Obiettivo del «vertice» è la ricerca di un compromesso che ponga fine al conflitto sanguinoso fra le forze federali nigeriane e quelle dei secessionisti del Biafra; obiettivo peraltro non facile da raggiungere, a quanto sembra, dato che la carta dell'OUA impegna i membri a garantire l'integrità territoriale degli Stati africani. Il capo liberiano della commissione d'azione della commissione, portandola ad escludere in partenza qualsiasi soluzione che non preveda il ritorno del Biafra sotto la piena sovranità del governo di Lagos.

Del nostro corrispondente

LONDRA, 15. Il primo ministro Wilson si prepara ad affrontare mercoledì una delegazione delle «Trade Unions» che reclama per i lavoratori più concrete garanzie contro l'estendersi della disoccupazione. La delegazione ha avuto già nei giorni scorsi colloqui con i ministri responsabili dell'economia e della finanza. L'incontro col premier sarà quello conclusivo. I sindacalisti esigono che il governo definisca in modo meno vago la sua politica di sviluppo e il suo atteggiamento nell'attuale congiuntura economica. Nella scorsa settimana, l'Inghilterra ha assistito ad un visibile sforzo ufficiale per accreditare il ristabilimento delle prospettive finanziarie e la ripresa delle fortune economiche del paese. Il governo laburista ha diretto la campagna in un tentativo di rilancio della propria capacità amministrativa. Wilson ha rotto il silenzio personale mantenuto fin dall'epoca della svalutazione permanente fra importazione ed esportazione. Tutti gli indici (ferma restando la deflazione, la politica dei redditi e la disoccupazione) stateranno a giustificare l'increscioso ottimismo. Per la prima volta in parecchi mesi la recitazione della sterlina ha recuperato parte del terreno perduto in Borsa.

Israele

Ball a colloquio con i capi sionisti

TEL AVIV, 15. Il delegato americano all'ONU George Ball ha iniziato oggi i suoi colloqui con i dirigenti israeliani, tendenti, come egli ha affermato, «ad avere un'idea più chiara della situazione». Ball è giunto ieri in Israele da Londra, dove ha avuto contatti con il ministro degli Esteri britannico, Stewart, in merito alla possibilità di un progresso della missione Jarring. Al suo arrivo, egli ha dichiarato che il governo di Washington «sostiene gli sforzi del dott. Jarring». Domani, l'ambasciatore si reca ad Amman.

Rinnovato l'accordo culturale fra URSS e USA

WASHINGTON, 15. La Casa Bianca ha annunciato oggi che il programma per gli scambi culturali tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti è stato rinnovato a tutto il 1969. L'annuncio precisa che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Lowell Thompson ha firmato con i sovietici il precedente accordo era spirato alla fine del 1967.

Sciopero dei ferrovieri: i sindacati decideranno il 20 luglio

Le Segreterie generali dei sindacati unitari dei ferrovieri, SFI-CGIL, SAUF-CISL, SIUP-UIL hanno concordato un comunicato di estensione del sciopero dei trasporti con il ministro dei trasporti, problemi delle libertà sindacali, delle competenze accademiche, dell'indebitamento di questo con l'estero. Tutte le variabili economiche che dovrebbero corroborare la prefigurazione del «miracolo wilsontiano» sono incerte, dipendono strettamente da modo in cui la situazione internazionale si evolverà; dimostrano ancora una volta l'accentuarsi della dipendenza della Gran Bretagna dagli Stati Uniti. Gli unici fattori fissi su cui si appoggia il calcolo governativo sono la prosecuzione dell'attuale corso di austerità, il decentramento degli salari, l'intensificazione dello sfruttamento mediante l'innalzamento senza contropartita della produttività. Il fronte propagandistico ha qualche possibilità di successo sul fronte politico, nella misura in cui l'attacco conservatore denuncia più che mai la propria mancanza di credibilità. Ma è più che mai evidente la riduzione del governo laburista a puro «agente del sistema», vale a dire a semplice amministratore del ridimensionamento finanziario post-imperiale e della cosiddetta «apertura tecnologica». Di qui alle prossime consultazioni generali, la congiuntura difficile dovrebbe essere superata. Alla maniera dei conservatori, Wilson spera di poter sfruttare elettoralmente il boom economico di circolo (se si realizzerà) per recuperare il «consenso» della nazione alla sua politica.

Sono arrivati... DAVVERO!?! DAVVERO!!!

...gli apparecchi della Foto Ottica Sovietica che la clientela italiana attende da mesi: sono arrivati e sono già in corso di distribuzione ai Negozi che li hanno prenotati. Non partite per le vostre vacanze senza una delle splendide MACCHINE FOTOGRAFICHE CINEPRIS, ZOOM, FOTOFUCILI, OBIETTIVI, e BINOCOLI appena arrivati in Italia. È la migliore occasione che abbiate mai avuto per procurarvi un apparecchio solido, semplice, sicuro, dotato dei migliori obiettivi al mondo, e soprattutto a prezzi così onesti! E fateci mostrare anche le grandi novità: il «Fotofucile» e la «Gorizont» la macchina fotografica con un campo di 120 gradi.

SONTO DEL 30% AI LAVORATORI

Li troverete sicuramente presso il vostro Foto-Ottico di fiducia o presso il più vicino «Negozio Autorizzato FOS» L'elenco dei Negozi Autorizzati FOS è stato pubblicato su questo quotidiano e sui principali d'Italia il 23 del mese scorso, ma potete anche richiederlo - insieme a tutte le informazioni che vi interessano - e soprattutto a prezzi così onesti! E fateci mostrare anche le grandi novità: il «Fotofucile» e la «Gorizont» la macchina fotografica con un campo di 120 gradi. Li troverete sicuramente presso il vostro Foto-Ottico di fiducia o presso il più vicino «Negozio Autorizzato FOS» L'elenco dei Negozi Autorizzati FOS è stato pubblicato su questo quotidiano e sui principali d'Italia il 23 del mese scorso, ma potete anche richiederlo - insieme a tutte le informazioni che vi interessano - e soprattutto a prezzi così onesti! E fateci mostrare anche le grandi novità: il «Fotofucile» e la «Gorizont» la macchina fotografica con un campo di 120 gradi.

FOTOGRAFATE LE VOSTRE VACANZE! La produzione Foto Ottica Sovietica (FOS) è garantita in Italia dalla Antares, una grande industria che assicura inoltre un rapido e perfetto servizio di assistenza tecnica presso i propri Laboratori Specializzati di Milano, Torino, Pisa e Roma. ANTARES S.p.A. - Cap. 627.000.000 - Milano, Via Serbelloni 14 - Roma, Piazza Pio XI 88 - Napoli, Corso A. Lucà 121.